



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Servizio Controlli Gestione Rifiuti

Via San Paolo, 98124 Messina - Tel. 0907761957 – fax 0907761958

protocollo@pec.prov.me.it

Prot. n. 12 Data 30/12/2019

PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE N. 12 DEL 30/12/2019

Oggetto: Ditta "MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.r.l." – Nuova iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori rifiuti, al n. 09/2019, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti inerti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso lo stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G. (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare:
- "all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce "z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** la Direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, all'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 sub-allegato 1 e 2 sub-allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C) della stessa direttiva;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che ha modificato il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998;

- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all'art. 190 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il D.M.A. 17 novembre 2005, n. 269 e ss.mm. ii. recante “Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate;
- VISTO** il D.M.A. n. 120 del 2014, recante “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo Nazionale Gestori Ambienti dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione dei relativi diritti annuali”;
- VISTO** il D. Lgs n. 151 del 25/07/2015 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti”;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, sul "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;
- VISTA** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 ss.mm.ii.;
- VISTA** la Circolare il Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, che revoca e sostituisce la precedente Circolare del Ministero del’Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, fornendo le nuove “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;
- VISTO** il D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69, recante “Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184 ter, comma 2, D. Lgs n. 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. n. 120 del 2014, recante “Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell’Albo Nazionale Gestori Ambienti dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione dei relativi diritti annuali;
- VISTA** l’autorizzazione alle emissioni prodotte dall’impianto di frantumazione inerti rilasciata con D.D. n. 21 del 03/03/2011, ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs n. 152/06, dalla Provinciale Regionale di Messina, 5° dipartimento 1° Ufficio Dirigenziale, oggi “Città Metropolitana di Messina e già denominata “Libero Consorzio”, la cui scadenza è di anni 15 dalla data di emissione dello stesso provvedimento;
- VISTA** l’autorizzazione di cui al D.R.S. n. 473 del 21/06/2007 del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente (Servizio 3 – Prevenzione Dell’inquinamento Atmosferico), con la quale è stata concessa, ai sensi dell’art. 269 del D. Lgs n. 152/06, alla ditta Mediterranea Costruzioni S.r.l., l’autorizzazione alle emissioni prodotte dall’impianto di conglomerati bituminosi da svolgere in C. da Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G., la cui scadenza è di anni 15 dalla data di emissione dello stesso provvedimento;
- VISTO** il parere favorevole idraulico di fattibilità, prot. n. 80627 del 11/04/2019, reso dal Servizio Ufficio del Genio Civile di Messina del Dipartimento Regionale Tecnico sul progetto proposta dalla ditta che trattasi, relativo alla rimozione e ricostruzione ad una distanza di m. 10,00 del muro d’argine dei corpi di fabbrica denominati “Capannone” e “Laboratorio Prove”, per i quali il Comune di Barcellona P.G. (ME) ha rilasciato Concessione Edilizia in Sanatoria n. 393/2000 del 29/12/2000;

- VISTA** la PEC del 12/07/2019 ss.mm.ii., assunta al protocollo generale in data 22/07/2019 al n. 22542/19, con la quale il SUAP del Comune di Barcellona P.G. ha trasmesso istanza della ditta "MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.r.l.", volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lettere a), c) e) e g) dell'art. 3 del D.P.R. n° 59/2013 e ss.mm.ii., concernente, in particolare, l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti, per l'esercizio dell'attività di recupero R5 e relativa messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi, nello stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G. (ME);
- VISTO** il verbale di acquisizione atti, prot. n. 236 del 13/12/2019, con il quale si è proceduto ad acquisire documentazione integrativa, di seguito indicata, relativa al procedimento AUA di cui alla PEC del 12/07/2019 in itinere:
- 1) Relazione tecnica integrativa, riguardante:
 - 1.1 collocazione dell'impianto, con particolare riferimento alle superficie occupate dagli impianti di frantumazione materiali inerti, confezionamento conglomerati cementizi e bituminosi, comprese le potenziali di trattamento (giornaliero ed annuale) degli stessi;
 - 1.2 rimodulazione delle potenzialità annuale delle tipologie di rifiuti da sottoporre alle attività di messa in riserva R13 autonoma e di recupero R5, secondo le disposizioni di cui all'allegato 4 del D.Lgs n. 152/06;
 - 2) planimetria catastale aggiornata in scala 1:2000 e sovrapposizione grafica tra detta planimetria e l'aereofotogrammetria dell'impianto in scala 1:100;
 - 3) copie dei versamenti, così distinti:
 - il primo di € 180,76 per il rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (tassa governativa);
 - l'altro di € 51,65 relativo ai diritti di iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti di cui al D.M.A. n. 350/98, per la classe VI per una quantità complessiva di 2.700 t/a;
- VISTA** la PEC del 13/12/2019, acquisita al protocollo generale in data 17/12/2019 al n. 39164/19, con la quale l'Ing. Venuto Salvatore, per conto della ditta "Mediterranea Costruzioni S.r.l.", con riferimento al tavolo tecnico del 04/12/2019 presso gli uffici di questa Direzione Ambiente concernente le criticità evidenziate nella documentazione allegata alla suddetta istanza AUA, ha trasmesso gli atti già acquisiti in data 13/12/2019;
- VISTA** la PEC del 16/12/2019, acquisita al protocollo generale in data 17/12/2019 al n. 39233/19, con la quale l'Ing. Venuto Salvatore ha trasmesso per conto della ditta "Mediterranea Costruzioni S.r.l.", versamento integrativo per l'attività di messa in riserva autonoma R13;
- VISTA** la PEC del 20/12/2019, acquisita in pari data al protocollo generale al n. 39817/19, con la quale il SUAP del Comune di Barcellona P.G. (ME) ha trasmesso per conto della ditta "Mediterranea Costruzioni S.r.l.", la documentazione già trasmessa dalla stessa con PEC del 12/12/2019;
- VISTA** la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 27/12/2019 dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazione, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta soddisfa i requisiti per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, presso lo stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G. (ME);
- VERIFICATO** che la ditta è in regola con i versamenti per l'anno 2019 di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, effettuati rispettivamente in data 13/12/2019 (R5) e in data 16/12/2019 per l'attività R13 autonoma. L'importo pagato per quest'ultima attività R13 corrispondente alla classe VI del DMA n. 350/98 - *nella considerazione che nelle procedure semplificate di cui agli art. 214 e 216 del D.Lgs n. 152/06 e al D.M.A. n. 350/98 non è disposto alcun pagamento frazionario, relativamente ai mesi ricompresi dalla data di iscrizione al 31 dicembre dell'anno di riferimento* - per analogia a quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del D.M.A. n. 120 del 03/06/2014, si ritiene congruo il suddetto pagamento entro il 31/12/2019, ovvero l'importo intero corrispondente alla classe I del DMA n. 350/09 deve essere effettuato entro il 30/04/2020;

- VERIFICATO** che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
- VISTA** la legge n. 241 del 07/08/2017 ss.mm.ii., recante "Nuove norma in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- VISTA** la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
- VISTA** la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
- VISTO** l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTO** l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
- VISTO** l'attuale Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente, così come integrato dall'art. 9 bis che disciplina "Organizzazione ai fini della tutela e protezione dei dati personali", in attuazione delle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo Statuto Provinciale.

Per le motivazioni sopra esposte

DISPONE

- RITENERE** quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
- RITENERE** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- PROCEDERE** ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.r.l." al n. 09/2019 del Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di questo Ente, per l'esercizio delle attività di messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., i cui dati sono i seguenti:
- Sede legale: Barcellona P.G. (Me) - Contrada Camicia snc;
 - Sede stabilimento: Barcellona P.G. (ME) – Contrada Camicia snc;
 - Legale Rappresentante: VENUTO GIACOMO, nato a Barcellona P.G. (ME) il 24.08.1982 ed ivi residente in via Caltanissetta n. 35 – Codice Fiscale <VNTGCM62M24A638N>;
 - Codice fiscale – Partita IVA.: 01296990839;
 - Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 19/02/1996 al REA n. 115032;
 - Pos. INPS: 4802651116; Pos. INAIL: 81016179/97;
 - Responsabile Tecnico: BUCCA ANTONINO, nato a Merì (ME) il 07.07.1967 ed ivi residente in viale Dell'Immacolata n. 45– Codice Fiscale <BCCNNN67L007F147S>;
 - Codice Attività Economica: 47.27.0;

EMETTERE nuovo provvedimento di iscrizione relativo alla ditta “MEDITERRANEA COSTRUZIONI S.r.l.”, per l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi, presso lo stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G. (ME);

STABILIRE che l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), deve essere effettuato secondo i dati di cui alla citata relazione istruttoria, che richiama le modalità operative illustrate negli elaborati progettuali presenti in atti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte III-IV e V del D. Lgs n. 152/06 ss.mm. ii. e relativi decreti di attuazioni;

STABILIRE che il presente provvedimento, costituisca parte integrante dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che verrà emessa da parte del competente Ufficio Servizio Tutela dell’Acqua e dell’Aria di questa VI Direzione Ambiente;

AUTORIZZARE l’esercizio dell’attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 (all. C D.lgs n. 152/06) nello stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G.(ME), relativamente alle tipologie omogenee di rifiuti i non pericolosi individuate all’allegato 1 sub-allegato1 al D.M.A. 05.02.1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA (a servizio R5)

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q. tà/anno tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[170904]	400
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	1300
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	1000
per una quantità complessiva annuale pari a ton. 2.700 a servizio dell’attività di recupero R5.			

R5 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[101311][170101][170102] [170103][170107][170802] [170904] [200301]	400
7.6	Conglom, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302]	1300
7.31 bis	Terre e rocce di scavo	[170504]	1000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 2700 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

R13 MESSA IN RISERVA AUTONOMA

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
4.1	Scorie provenienti dall'industria della metallurgia dei metalli non ferrosi, ad esclusione di quelle provenienti dalla metallurgia termica del Pb, Al e Zn, scorie dalla produzione del fosforo, scoria cubilot	[060902][100601][100602] [100809][100811][101003]	3.500
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	[170904]	67.360
7.2	Rifiuti di rocce da cave autorizzate	[010410][010413][010408] [101201] [101208]	10.000
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici rudi smaltati e cotti	[101201][101206][101208]	15.000
7.6	Conglomerato, bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302][200301]	97.870
7.11	Rifiuti di pietrisco tolto d'opera	[170508]	10.000
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	47.760
13.6	Gessi chimici da desolfurazione di effluenti liquidi e gassosi	[060699][061101][061199] [100105][100107] [101210]	7.110
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 258.600 prevista alla classe I del D.M.A. n. 350/98.			

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi e (allegato C del D. Lgs n. 152/06 nello stabilimento ubicato in Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G.(ME), avente una superficie di circa 21.484 mq, ricadente in Zona "E1" Agricola produttiva e censita in catasto comunale al foglio di mappa n. 5 particelle nn. 26,28,327,328,350,400,547,610,726,730,731,871,869 venga effettuato secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "Mediterranea Costruzioni S.r.l." agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle. Nella fattispecie, la gestione dell'attività di recupero R5 e di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) deve essere svolta in apposite aree, ricadente nella particella 28 del foglio di mappa n. 5, nel rispetto degli elaborati progettuali presenti, come di seguito indicata:

Attività recupero R5

L'attività di recupero R5 verrà svolta tramite l'utilizzo di tre impianti, come di seguito indicati:

1. Impianto di frantumazione, Marca <FINLAY>, già autorizzato per le emissioni in atmosfera dall'ex Provincia Regionale di Messina (oggi Città Metropolitana) con D.D. n. 21/11 del 03/03/2011, avente validità 15 anni, esclusivamente per materiale da cava, collocato su una superficie scoperta di circa 1150 mq. Lo stesso, adesso verrà autorizzato per la frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi, presenta i seguenti dati tecnici:

- **potenzialità oraria** di 45 tonnellate per un complessivo giornaliero (stimata da 4-5 ore al giorno) pari a circa 225 tonnellate/giorno;
- **potenzialità annuale** (stimata su 20 gg al mese e 10 mesi all'anno) pari a 45.000 t/a;

1.1.2 Impianto per la produzione di conglomerato bituminoso, marca <SIM Società Italiana Macchine>, autorizzato per le emissioni in atmosfera dal Dipartimento Regionale

Territorio ed Ambiente con D.R.S. n. 473/2007 del 01/06/2007, avente validità 15 anni posto su una superficie scoperta di circa 1.100 mq. Lo stesso, presenta i seguenti dati tecnici:

- potenzialità oraria di 85 tonnellate per un complessivo giornaliero (stimata da 4-5 ore al giorno) pari a circa 425 tonnellate/giorno;
- potenzialità annuale (stimata su 20 gg al mese e 10 mesi all'anno) pari a 85.000 t/a;
- materie prime o prime seconde utilizzabili:
 - pietrisco/sabbia/pietrisco ϕ da 0 a 8 mm=10.000 ton/anno;
 - scarifica di asfalto fresato o in blocchi;
- percentuale materia prima seconda da rifiuti:
 - max 20% a freddo; - max 25% a caldo;

2. Impianto per la produzione di conglomerato cementizio, marca <SIMEM>, posto su una superficie scoperta di circa 350 mq. Lo stesso, presenta i seguenti dati tecnici:

- potenzialità oraria di 85 tonnellate per un complessivo giornaliero (stimata da 4-5 ore al giorno) pari a circa 425 tonnellate/giorno;
- potenzialità annuale (stimata su 20 gg al mese e 10 mesi all'anno) pari a 85.000 t/a;
- materie prime o prime seconde utilizzabili:
 - pietrisco/sabbia/pietrisco
 - ϕ da 0 a 8 mm = 10.000 ton/anno;
 - ϕ da 8 a 15 mm = 4.500 to/anno;
 - da 15 a 20 mm =3.300 ton/anno;
 - percentuale materia prima seconda da rifiuti: max 20% a freddo;

3. Potenzialità autorizzata

L'attività di recupero R5, essendo stata avviata dopo l'entrata in vigore del D. Lgs n. 4/2008 del 16/01/2008, di modifica del D. Lgs n. 152/06, come in premessa indicato, non può superare il trattamento di 10 ton/giorno di rifiuti non pericolosi, rispetto a quella indicata per tipologia di impianto. Pertanto, la potenzialità annuale, considerando 270 gg lavorativi per anno, è di 2700 tonn;

Attività di messa in Riserva R13 (autonoma e a servizio R5)

Per tale attività di messa in riserva R13 è stata individuata un'area, pari a circa 5684 mq, suddivisa in nr. 4 settori:

a) settore di conferimento rifiuti in entrata, pari a circa 134,00 mq, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 280,00 mc, ovvero pari a ton 428,80;

b) settore di deposito e di messa in riserva, pari a circa 5550,00 mq, suddiviso in 5 settori di seguito indicati:

- circa mq 300 per la tipologia 4.1 rifiuti di scorie provenienti dall'industria della metallurgia>, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 600,00 mc, ovvero pari a ton 960,00;

- circa 230,0 mq per la tipologia 7.1 rifiuti da demolizione e costruzione, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 460,00 mc, ovvero pari a ton 736,00;

- circa mq 137 per la tipologia 7.2 rifiuti inerti da cava, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 274,00 mc, ovvero pari a ton 438,40;

- circa mq 18 per la tipologia 7.3 rifiuti di sfridi e scarti di prodotti ceramici..., con potenzialità giornaliera effettiva di circa 216,180 mc, ovvero pari a ton 346,88;

- circa mq 595,80 per la tipologia 7.6 rifiuti di scarifica, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 1191,60 mc, ovvero pari a ton 190,60;

- circa mq 192 per la tipologia 7.11 rifiuti di pietrisco tolto d'opera, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 384,00 mc, ovvero pari a ton 614,40;

- circa mq 228,80 per la tipologia 7.31bis rifiuti di terre e rocce di scavo, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 457,60 mc, ovvero pari a ton 732,16;

- circa mq 300,00 per la tipologia 13.6 rifiuti di gessi chimici da desolfurazione, con potenzialità giornaliera effettiva di circa 600,00 mc, ovvero pari a ton 960,00;

c) deposito temporaneo, pari a circa mq 108,00, per i rifiuti speciali (ferro-plastica-legno) prodotti dall'attività R5;

d) settore selezione visiva, pari circa 51,65 mq, per la conformità dei rifiuti in entrata di ispezione visiva (circa 51,65);

e) settore rifiuti non conforme, pari circa 80,70 mq;

f) la restante superficie, rispetto a quella dedicata alle attività di gestione rifiuti R5 ed R3, di circa 12.700 mq a servizio dell'attività dell'impianto;

1. La potenzialità giornaliera di stoccaggio dei rifiuti in entrata è di circa ton. 3422, mentre quella annua, stimata su circa 200 giorni lavorativi, è di circa ton. 684.400;

2) le prescrizioni di cui alle suddette autorizzazioni (regionali e provinciali) alle emissioni in atmosfera dei citati impianti, di seguito indicati:

▪ D.D. n. 21 del 03/03/2011 (ex Provincia Regionale di Messina) - impianto di frantumazione inerti e di rifiuti inerti;

▪ D.R.S. n. 473 del 21/06/2007 (Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - impianto di conglomerati bituminosi);

3) le prescrizioni che verranno riportate nel provvedimento A.U.A. da parte del Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE che il gestore, entro trenta giorni, dall'avvenuta modifica sostanziale dell'assetto societario (*denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Respons.le Tecnico...*) e delle operazioni di gestione rifiuti autorizzata, deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Barcellona P.G. (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Barcellona P.G. (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti nello stabilimento avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente nel D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm. ii. e negli allegati 1-2-3-4-5 dello stesso decreto e, in particolare:

1) che i rifiuti trattati di cui alle voci 7.1 (50 ton/a) - 7.6 (50 ton/a) - 7.31 bis (1000 ton/a), prima del loro impiego per lavori di: rilevati e sottofondi stradali - costruzioni stradali e piazzali industriali e recuperi ambientali (se previsti dall'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06), devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M.A. n. 186/06. Le stesse tipologie di rifiuti, per le suddette operazioni di rilevati-sottofondi stradali-piazzali industriali e recuperi ambientali, devono rispettare le quantità annuali di cui all'allegato 4 del D.M.A. n. 186/06 già incluse in quelle autorizzate nella soprastante tabella R5;

2) che le materie prime seconde (m.p.s) "oggi prodotti" ottenute dal trattamento R5 devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del D.M.A. n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche dei prodotti (ex materie prime seconde) per l'edilizia, ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

3) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

4) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti e termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

5) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla

Presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

DISPORRE che l'esercizio dell'attività di messa in Riserva R13 (autonoma ed a servizio R5) e di recupero R5 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nelle soprastanti tabelle R13 ed R5, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso lo stabilimento ubicato in Contrada Camicia snc nel Comune di Barcellona P.G. (ME) in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi;

DISPORRE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 e di rifiuti non pericolosi, fatti salvi "ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative e, di seguito indicate:

1) D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

b) parte III, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

c) parte V, recante "La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività". In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni;

2) D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'operazione di recupero R5, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-3-4-5 del suddetto decreto;

3) D.lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm. ii. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...";

5) Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019, che revoca e sostituisce la precedente Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15/03/2018, fornendo le nuove "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

DISPORRE la trasmissione del presente provvedimento al Servizio Tutela delle Acque e dell'Aria, Ufficio rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente dell'AUA, il cui presente provvedimento è parte integrante della stessa autorizzazione, da parte del competente SUAP del Comune di Barcellona P.G. (ME), di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

PRESCRIVERE che l'inizio delle operazioni di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R5) e di recupero R5 e di rifiuti non pericolosi, resta subordinato alla produzione di:

a) perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la realizzazione delle opere così come riportate negli elaborati progettuali presenti agli atti di

questa Direzione Ambiente, secondo i tempi e le modalità previste nel provvedimento A.U.A. in corso di rilascio>;

b) alla verifica sui luoghi parte dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione Ambiente, nell'ambito delle competenze di cui alla parte IV del D. Lgs n. 152/06;

c) attestazione di pagamento integrativa diritti iscrizione per l'attività di recupero R5, cl I, ai sensi del D.M.A. n. 350/98;

DISPORRE che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) **alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al Decreto Lgs n. 152/06 e ss.mm. ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss. mm. ii.;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni; al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 30/12/2019

Il Resp. Ufficio Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funz. Resp. Serv. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo